

**AFFIDAMENTI DI LAVORI PUBBLICI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD € 40.000 ED INFERIORE AD € 150.000**

**art. 11 L.p. 1/2019**

**D.** Si chiede se le indicazioni operative dettagliate nell'informativa prot. 154405 dd. 7 marzo 2019 circa la consultazione dei tre operatori economici mediante pec, soddisfi l'obbligo di cui all'art. 9 della L.p. 2/2016 in ordine ai mezzi di comunicazione elettronici.

**R.** La procedura introdotta dall'art. 11 della L.p. 1/2019 non integra una gara, bensì una nuova modalità di affidamento dei contratti pubblici di lavori di minore importo per la cui attuazione è ammesso un *iter* semplificato, nei termini descritti, ma comunque idoneo ad assicurare anche il principio di riservatezza.

**D.** È possibile affidare un lavoro sino ad € 150.000 e fino al 31/12/2019 tramite l'uso della pec senza utilizzare il mercato elettronico?

**R.** Il mercato elettronico provinciale è uno strumento di acquisto e di negoziazione unicamente di beni e servizi al sotto della soglia di rilievo europeo.

**D.** Dopo il 31/12/2019 l'uso della pec equivale all'uso del mercato elettronico per lavori fino ad € 40.000?

**R.** Premesso quanto sopra in ordine al mercato elettronico e qualora non intervengano ulteriori modifiche normative rispetto a quanto disposto alla data odierna, dopo il 31/12/2019 i lavori di importo inferiore ad € 40.000 potranno essere affidati anche applicando le modalità operative indicate nell'informativa prot. 154405 dd. 7 marzo 2019.

*Risposta a cura del Servizio Regolazione e innovazione in materia di contratti pubblici – marzo 2019*